

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1665

Piano di attività per il secondo periodo di attuazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018). Approvazione dello schema di Convenzione con i Centri di Domotica sociale.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 104/92, prevede che la Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità permanente e limitazione grave dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 14, fg. 260, adotta il Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co.3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, la linea di azione n. 3, del richiamato Programma di Azione illustra le proposte in materia di "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- infine, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma di Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 (Rep. Atti n. 72) e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;
- Con Deliberazione di G.R. n.2578/2010 "*Qualify-Care — percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti*", la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni un percorso per finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti;
- con Deliberazione di G.R. n.758/2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di Vita indipendente

(Pro. Vi.), nell'ambito del progetto *Qualify-Care* di cui alla Deliberazione di G.R. n.2578/2010;

- il Progetto *Qualify-Care* Puglia mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale;
- In particolare la linea centrale di attività del Progetto *Qualify-Care* Puglia è quella della attivazione e finanziamento in via sperimentale dei Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.), per la quale è necessario avvalersi della rete regionale dei centri ausilii per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausilii fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana, che nel periodo 2013-2016 sono stati i seguenti:
 - Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
 - CERCAT di Cerignola (FG)
 - DOMOS — Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
 - Centro Ausilii Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)
 - Centro Associazione e-LSA di Bari

in quanto già operativi alla data del 31 marzo 2013, e che, a loro volta, potranno attivare partenariati mirati con realtà associative di volontariato o di promozione sociale che abbiano già attivato centri di connettività sociale, al fine di attivare centri territoriali nelle aree provinciali non coperte; i partenariati saranno dichiarati preventivamente rispetto alla sottoscrizione delle stesse convenzioni.

CONSIDERATO CHE:

- in data 04.08.2015 sono state approvate le linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, adottate con decreto direttoriale n. 41/77 del 04.08.2015;
- la Regione Puglia ha presentato la propria candidatura (PROVI Italia 2015) per concorrere alla assegnazione dei finanziamenti concessi a valere sul FNA 2015 — Quota Ministeriale ad ottobre 2015 e la contestuale richiesta di finanziamento di Euro 800.000,00 cui si aggiungono Euro 200.000,00 di cofinanziamento regionale già assicurato a valere sulle risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze di competenza per il 2015, come da impegno contabile assunto con A. D. n. 716/2015 su cap. 785000/2015;
- la suddetta proposta progettuale individua come Ambiti territoriali terreno di sperimentazione quelli di Putignano, Gioia del Colle, Maglie, Massafra, Conversano, Troia, Galatina, Grottaglie, Martina Franca, San Severo, che vanno ad aggiungersi agli Ambiti territoriali di Altamura, Barletta, Casarano, Gagliano del Capo e Cerignola che erano già stati individuati per la sperimentazione PROVI Italia 2014 e le cui risorse confluiranno nell'univo avviso pubblico per la selezione dei beneficiari dei progetti di vita indipendente, nel rispetto dei vincoli di finalizzazione e dei vincoli territoriali di cui ai progetti approvati.
- la suddetta proposta progettuale individua ai soli fini della sperimentazione quali target di beneficiari i medesimi già individuati con l'Avviso Pubblico regionale per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente di cui all'AD. n. 247/2013 (persone con disabilità motoria, in età compresa tra il 16 e i 64 anni e un reddito individuale a ogni titolo percepito non superiore a 20.000,00 euro), nonché persone non vedenti e persone affette da alcune patologie psichiche che non compromettano del tutto la capacità di autodeterminazione assolutamente necessaria per l'approccio stesso all'obiettivo della "vita indipendente" (quali ad esempio sindrome di down, disturbi dello spettro autistico non gravi, ...);
- la suddetta proposta progettuale prevede che le azioni da realizzare siano relative alla estensione dei PRO. V.I, anche alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi";

RILEVATO CHE:

- le sperimentazioni a valere sul Progetto PROVI Italia 2015 saranno selezionate con la medesima procedura di selezione che Regione Puglia — Assessorato al Welfare è in procinto di predisporre per l'attuazione del Progetto PROVI 2016 a valere su risorse regionali e nazionali;
- per tutti i progetti di vita indipendente che saranno ammessi a finanziamento, risulta necessario e determinante l'apporto dell'affiancamento alle persone e alle famiglie da parte dei Centri di Domotica sociale, sia per la costruzione degli obiettivi di vita indipendente sia per le scelte connesse alle tecnologie di domotica sociale e di connettività sociale più adatte rispetto alle caratteristiche individuali e del contesto domestico;
- l'Assessorato al Welfare, con atto dirigenziale n. 216 del 25/05/2015 avente ad oggetto *"Manifestazioni di interesse per la candidatura a svolgere la funzione di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale....."*, dopo due anni dall'avvio delle sperimentazioni in materia di Vita Indipendente, ha inteso effettuare una ricognizione più ampia di quelle organizzazioni già operanti sul territorio regionale che si candidino a svolgere funzioni di **Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale** finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti;
- in esito alla suddetta ricognizione, a seguito di apposita attività istruttoria, sono stati individuati con A.D. n. 379 del 25.08.2015, previa approvazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, i seguenti Centri Ausilii già operanti a quella data come luoghi di supporto alla Progettazione soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living e la promozione della Vita indipendente:

Denominazione dell'Organizzazione	Codice fiscale	Sede Operativa dell'Organizzazione
Associazione e-LSA Onlus	06856390726	Via Ravanas n.127 - Bari
ESCOOP	06478540724	Via R. Canudo n.12 - Mola di Bari
ZIP.h	05735030727	Via St. Lat. Priv. P.zza Ferdinando II di Borbone n. 18 — Bitonto (BA)
Genteco	06582210727	Via Potenza n. 1/A - Conversano (BA)
LA NOSTRA FAMIGLIA	00307430132	Via Don Luigi n.1 Monza — con sede a Ostuni (BR)
ISACpro Società Coop. Soc.	02873440735	Via Occhiate n.6 - Taranto

Tanto premesso, rilevato e considerato, al fine di procedere alla ricostituzione della rete operativa regionale dei Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale, funzionale alla realizzazione del nuovo programma regionale 2016-2018 per la Vita Indipendente in Puglia, si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Centri ausilii come sopra individuati, così come riportato sub Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

La suddetta Convenzione comporta oneri di spesa complessivi pari ad Euro 455.000,00 che trovano copertura finanziaria nelle seguenti fonti di finanziamento:

- Euro 150.000,00 a valere sul FNA 2013 come da impegno contabile assunto con A.D. n. 646/2013 (Cap. 785060);
- Euro 165.000,00 a valere sul FRA 2014 come da impegno contabile assunto con A.D. n. 551/2014 (Cap. 785000);
- Euro 100.000,00 a valere sul FRA 2015 come da impegno contabile assunto con A.D. n. 716/2015 (Cap. 785000);
- Euro 40.000,00 a valere sul Fondo per le sperimentazione Vita Indipendente (Cap. 785130) come da impegno contabile assunto con A.D. n. 409/2011 e riaccertato per Euro 30.000,00 con riaccertamento impegno n. 8609/2015 e per Euro 10.000,00 con riaccertamento impegno n. 568/2015.

La presente proposta di deliberazione, pertanto, non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio Regionale che non fossero già stati assunti con impegni contabili che trovano copertura nelle fonti sopra individuate.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Lr. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dai dirigenti,
- A voti unanimi espressi nei termini di legge

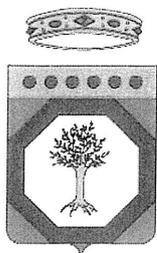
DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **individuare** nella rete regionale dei Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale, come puntualmente richiamati in narrativa, gli attori che collaborano con la struttura regionale competente dell'Assessorato al Welfare per la realizzazione delle attività di supporto all'attuazione dei PRO.V.I.;
- di **approvare** lo schema di convenzione di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia — Assessorato al Welfare e la rete regionale dei Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale;
- di **prendere atto** che per la realizzazione delle attività richiamate in narrativa, la spesa prevista, pari complessivamente ad Euro 455.000,00 trova piena copertura nelle risorse già individuate e già oggetto degli appositi provvedimenti contabili di impegno con gli atti richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di **demandare** alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la sottoscrizione della suddetta Convenzione, e di demandare inoltre ogni altro adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento deliberativo;
- di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;
- di **approvare** la istituzione di apposito Tavolo Tecnico per la realizzazione del Progetto PROVI Puglia e PROVI Italia, per il periodo 2016-2018, composto dalla dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti sociali, o suo delegato, dalla Responsabile del Procedimento per le iniziative connesse al programma regionale per la Vita Indipendente, dal rappresentante per la Puglia di ENIL Italia, e da un rappresentante per ciascuno dei Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale, per il monitoraggio di tutte le fasi di attuazione del progetto medesimo;

-
- di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI**

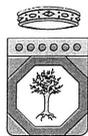
ALLEGATO A

**Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Centri di
Domotica sociale per l'attuazione degli interventi per la Vita
Indipendente in Puglia (2016-2018).**

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagg.,
inclusa la presente copertina*



1



**REGIONE
PUGLIA**

**SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
e**

**la Rete regionale dei Centri ausilii e di assistenza per la domotica sociale
per la realizzazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.Vi.)
nell'ambito del Progetto Qualify-Care Puglia (2016-2018) e per l'attuazione del Progetto ministeriale
"Programma di azione biennale, linea di intervento 3" (PROVI Italia 2015-2016)**

In data ____ ottobre 2016 presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari

Tra

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'Arch. Salvatore Negro, in qualità di Assessore al Welfare, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via Giovanni Gentile, n. 52

E

per il **Centro ausilii CERCAT di Cerignola (FG)**, di seguito CERCAT, il Sig. Tanese Paolo in qualità di Presidente di ESCOOP - European Social Cooperative (P.IVA 06478540724), soggetto gestore del CERCAT per conto del Comune di Cerignola, nato a Polignano a Mare il 21 Marzo 1953 domiciliato ai fini della presente convenzione in presso la sede del Cercat;

per il **Centro DOMOS di Conversano (BA)**, di seguito DOMOS, l'ing. Alessandro De Robertis in qualità di Presidente della Cooperativa Sociale Genteco (P.IVA IVA 06582210727), titolare e gestore di DOMOS, nato a Putignano il 12/09/1981, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Coop. Genteco, sita in Conversano alla Via Donatello, 8;

per il **C.A.T.A. – Centro per le Autonomie e le Tecnologie di Ausilio – Bitonto (BA)**, di seguito C.A.T.A. la sig.ra Daniela Altomare in qualità di Legale Rappresentante della Zip.H Cooperativa Sociale a r.l. Onlus (P.IVA 05735030727), titolare e gestore del C.A.T.A. in collaborazione con l'Associazione Più Valore Onlus, nata a Bari il 09 Aprile 1973 domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Zip.H Cooperativa Sociale, sita in Bitonto alla Strada Privata Laterale Piazza Ferdinando II di Borbone, n° 18;

per il **Centro ausilii dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR)**, di seguito Centro Ausilii, la sig.ra Carmelina Chiamonte in qualità di Procuratore per la Regione Puglia dell'Associazione "La Nostra Famiglia" (P.IVA 00307430132), titolare e gestore del Centro Ausilii, nata a Capua il 13 Ottobre 1941 domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Associazione, sita in Ostuni alla Via dei Colli 5/7;



per la **Associazione E-LSA (CAAC – Centro per l'autonomia ausilioteca campana Onlus Soc Coop Sociale a R.L.)**, il Sig. Antonio Spera in qualità di Presidente della Associazione "E-LSA" (P.IVA 06856390726), titolare e gestore del Centro, nato a Bari il 17 Febbraio 1979, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Associazione, sita in Bari alla Via Ravanas 127;

per la **Cooperativa Sociale Isac Pro** di Taranto, la sig.ra Maria Di Giorgio in qualità di presidente della Cooperativa sociale (P.IVA _____), titolare e gestore del Centro, nata a _____ il _____, domiciliata ai fine della presente convenzione presso _____

VISTO CHE

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n.899/2009, ha preso atto dei contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (ratificata con Legge statale n.18/2009 dallo Stato Italiano);
- con Deliberazione di G.R. n.2578/2010 "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", la Regione Puglia ha avviato un percorso finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;
- il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013.

CONSIDERATO, altresì, che al fine di dare concreta attuazione alle priorità in tema di vita indipendente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, con decreti direttoriali n.182/2014 e n.41/77/2015, le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità rispettivamente per le annualità 2014 e 2015.

VISTO che per l'annualità 2014, la Regione Puglia è stata ammessa ad apposito finanziamento per il "Progetto PROVI Italia 2014", finalizzato all'estensione dei PRO.V.I. a persone non vedenti, con sindrome di down e con disabilità psichiche lievi/medie (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria o con disabilità psichiche lievi/medie (seconda tipologia di intervento).

VISTO che per l'annualità 2015, la Regione Puglia è stata ammessa ad apposito finanziamento per il "Progetto PROVI Italia 2015", finalizzato all'estensione dei PRO.V.I. a persone non vedenti, con sindrome di down e con disabilità psichiche lievi/medie (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria o con disabilità psichiche lievi/medie (seconda tipologia di intervento), integrando gli Ambiti territoriali beneficiari dei suddetti interventi.

Considerato che, per l'attuazione degli interventi e delle azioni previste dagli atti normativi sopra richiamati, un ruolo importante viene rivestito dai centri ausili per la Vita indipendente e la domotica sociale, rientrante nel finanziamento di cui sopra, l'Assessorato al Welfare, con atto dirigenziale n. 216 del 25/05/2015 avente ad oggetto "Manifestazioni di interesse per la candidatura a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale.....", ha inteso effettuare una ricognizione più ampia di quelle organizzazioni già operanti sul territorio regionale che si candidino a svolgere funzioni di **Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale** finalizzati alla promozione

dell'inclusione sociale delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti; in esito alla suddetta ricognizione, a seguito di apposita attività istruttoria, sono stati individuati con A.D. n. 379 del 25.08.2015, previa approvazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, i seguenti Centri Ausili già operanti a quella data come luoghi di supporto alla progettazione soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living e la promozione della Vita indipendente;

In particolare i singoli centri ausili svolgono le seguenti attività:

a) Centro ausili CERCAT di Cerignola (FG):

Valutazione dell'appropriatezza prescrittiva degli ausili per soggetti disabili; Ricerca; Consulenza; Informazione; Abbattimento barriere architettoniche; Formazione rivolta agli operatori del settore; Valutazione finalizzata alla prescrizione di ausili innovativi e complessi per quanto concerne la tecnologia meccanica, elettronica ed informatica utili per patologie cognitive – sensoriali e motorie; Valutazione finalizzata alla Verifica delle Capacità Residue utili per la guida di soggetti diversamente abili; Informazione su Diritti e agevolazioni; Abbattimento barriere architettoniche riguardanti edifici sia pubblici che privati.

b) Centro DOMOS di Conversano (BA):

Diffusione di nuove tecnologie domotiche; Divulgazione dell'informazione di nuove strategie e strumenti per migliorare l'inclusione sociale e ridurre i casi di ospedalizzazione, attraverso seminari, convegni, sito internet e news letters; consulenza tecnica, sociale (colloqui individuali per raccolta bisogno e trasferimento dei bisogni all'esperto di riferimento) e consulenza legale; Accompagnamento nelle pratiche per l'abbattimento barriere architettoniche; Messa in contatto con aziende del territorio del sud est barese che offrono risposte e soluzioni per la casa (mobili, elementi di arredo, accessori accessibili, kit domotico) e per l'autonomia (ausili e protesi sanitarie e ausili tecnologici).

c) Centro Ausili Tecnologici – C.A.T.A. di Bitonto (BA)

Erogazione di prestazioni ad elevato contenuto specialistico quali: Valutazione Ausili per l'individuazione degli ausili più idonei a rispondere nel "qui ed ora" alle esigenze dei destinatari; Formazione/Addestramento ossia l'insegnamento al corretto utilizzo degli ausili, rivolto all'utilizzatore finale e ai suoi caregivers; Progetto Personalizzato di Intervento per una presa in carico dei bisogni socio-educativi della persona diversamente abile, attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato; Prestito fuori sede di uno o più ausili specifici; Attività di informazione sulle nuove tecnologie informatiche e domotiche attraverso corsi di formazione, convegni, social networks; Attività di orientamento e consulenza tecnico-scientifica e sui diritti sociali delle persone con disabilità.

d) Centro ausili dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR):

Realizzazione di attività di consulenza tecnico-scientifica e di assistenza alle famiglie per la prescrizione degli ausili protesici e connessi all'autonomia nella vita quotidiana che completano progetti assistenziali individualizzati e la attività di riabilitazione e cura che l'Associazione La Nostra Famiglia eroga nella sua sede di Ostuni. Le attività sono supportate scientificamente dalle attività di ricerca assicurate dall'IRCCS Medea e dalla forte sinergia sviluppata con il SSR.

e) Associazione E-LSA (CAAC – Centro per l'autonomia ausilioteca campana Onlus SCARL)

Opera nel settore delle tecnologie e dei servizi a supporto delle persone con disabilità e svantaggio sociale. Il fine statutario è quello di promuovere la vita indipendente attraverso le pari opportunità, l'autonomia e l'inclusione nei diversi ambiti di vita: sociale, lavorativa e scolastica-universitaria delle persone in situazione di disabilità e/o di svantaggio. Consulenza e progettazione nell'ambito di: Cooperazione internazionale nei PVS (Paesi in via di Sviluppo), sul tema della disabilità e dei diritti negati; E-learning for all nei percorsi di istruzione e formazione, attraverso piattaforme multimediali; Promozione dei diritti sociali delle persone disabili; Progetti



di formazione per l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di disabilità all'interno di esperienze di impresa sociale: Active and Healthy Ageing per l'invecchiamento attivo Il gruppo di lavoro multidisciplinare e integrato offre soluzioni per: la scelta e l'uso degli ausili; l'informazione e la consulenza specialistica per la loro individuazione e personalizzazione il supporto e la formazione per il loro uso. Tutte le azioni sono tese a garantire una presa in carico dell'utente globale e personalizzata.

f) Cooperativa sociale Isac Pro

Opera nel settore dei servizi a supporto delle persone con disabilità e svantaggio sociale. Il fine statutario è quello di promuovere la vita indipendente attraverso le pari opportunità, l'autonomia e l'inclusione nei diversi ambiti di vita: sociale, lavorativa e scolastica-universitaria delle persone in situazione di disabilità e/o di svantaggio. Progetti di formazione per l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di disabilità all'interno di esperienze di impresa sociale.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene

ART. 1 (Disposizioni generali)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Per la realizzazione del Programma di azione biennale sulla promozione della vita indipendente per persone con disabilità la Regione Puglia si avvale della rete dei **Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale**, di seguito Centri, sottoscrittori della presente Convenzione.
3. I rapporti tra la Regione Puglia e i Centri per l'attuazione del Progetto sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2 (Articolazione delle attività)

1. Per la realizzazione dei Progetti di Vita Indipendente nell'ambito del Programma di azione biennale sulla promozione della vita indipendente per persone con disabilità sono previste le seguenti attività:
 - a) pubblicazione avviso pubblico PRO. V.I. a cura della Regione;
 - b) attivazione della rete dei centri di domotica sociale per la gestione delle attività connesse alla informazione, animazione territoriale e istruttoria tecnica dei PRO.V.I.;
 - c) preistruttoria e istruttoria delle istanze di accesso ai PRO.V.I.;
 - d) elaborazione e costruzione dei PRO.V.I. in raccordo operativo con gli Ambiti territoriali sociali e i Distretti sociosanitari;
2. Per le suddette attività, la Regione è responsabile di:
 - a) assegnare le risorse economiche sia per il funzionamento della rete dei centri di domotica sociale che per il finanziamento dei PRO.V.I.;
 - b) pubblicazione del bando e relativi adempimenti;
 - c) attivazione piattaforma telematica per raccolta delle istanze;
 - d) nota divulgativa per Distretti e Ambiti territoriali per le attività di rispettiva competenza;
 - e) definizione della suddivisione territoriale di competenza dei cinque Centri di riferimento per l'utenza target pugliese;
 - f) preistruttoria delle istanze di accesso pervenute su piattaforma telematica;
 - g) invio delle istanze ai centri di domotica e autorizzazione a procedere per la valutazione dei fabbisogni individuali e la costruzione dei PRO.V.I.;
 - h) trasferimento ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali della documentazione relativa ai PROVI da verificare e validare rispetto ai requisiti di accesso;
 - i) atti di erogazione ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali dei contributi ritenuti ammissibili a finanziamento.
3. Per le suddette attività, la rete dei Centri è responsabile delle seguenti attività:
 - a) definizione del gruppo di lavoro stabile per assicurare le attività dedicate al Progetto, ad integrazione dell'organico già attivo per il funzionamento ordinario dei Centri stessi, secondo le indicazioni operative che saranno definite e approvate dalla Regione Puglia;



1

- b) definizione del quadro economico per l'utilizzo delle risorse assegnate nell'ambito del Progetto;
- c) attività di comunicazione per la divulgazione sul territorio rivolta ai potenziali destinatari;
- d) definizione (eventuale) dei rapporti di collaborazione con i centri di connettività sociale se necessario assicurare una maggiore operatività nei diversi territori;
- d) Istruttoria delle istanze a supporto della Regione Puglia e redazione del PRO.V.I., ove ne ricorrano le condizioni.

ART. 3 (Compiti e impegni dei Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale)

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi del **Progetto**, i Centri, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, provvedono a nominare il soggetto Responsabile Tecnico della Convenzione e a presentare il Progetto tecnico di dettaglio di tutte le attività per ciascun Centro, recante il quadro delle risorse umane con i ruoli assegnati, i profili professionali, le tipologie contrattuali attivate, la descrizione delle attività, gli orari e i giorni di apertura del front-office e del back-office del Centro per gli interventi in oggetto, il quadro economico di dettaglio.
2. Ciascun Centro assicura lo svolgimento delle seguenti azioni:
 - a) attività di front-office e back office
 - b) orientamento, formazione e consulenza
 - c) elaborazione scheda tecnica di valutazione del grado di disabilità
 - d) costruzione del PRO.V.I. secondo quanto disciplinato al punto 3 dell'Avviso pubblico
 - e) collaborazione con le strutture regionali per l'istruttoria delle istanze e l'elaborazione dei format di PRO.V.I., secondo i modelli che saranno approvati dalla struttura regionale competente;
 - f) attività di comunicazione ai fini divulgativi sul territorio regionale;
 - g) collaborazione con le strutture regionali per il monitoraggio dei PRO.V.I.;
 - h) collaborazione con la Regione Puglia per la definizione degli strumenti omogenei di lavoro per le pre-istruttorie e per la valutazione dei fabbisogni di base dell'utenza richiedente l'attivazione del PRO.V.I..
3. Ciascun Centro attua le attività di cui alla presente Convenzione nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di trasparenza, di contratti di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di tutela della privacy dei destinatari finali.
4. Tutti i dati individuali e aggregati prodotti con lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione restano nella disponibilità esclusiva della Regione Puglia – Assessorato al Welfare e non possono essere divulgati e/o ceduti né in forma individuale né in forma aggregata.

ART. 4 (Compiti e impegni della Regione)

1. A fronte della spesa da sostenere per il funzionamento dei Centri in relazione alle attività progettuali, la Regione trasferirà la somma complessivamente pari a € 455.000,00. Dette risorse sono ripartite tra i Centri con i seguenti criteri:
 - una quota base uguale per tutti i 5 Centri già convenzionati a valere sull'Avviso Pubblico PRO.V.I., approvato con A.D. n. 265/2013, pari ad Euro 13.400,00 per il proseguo delle attività già avviate e di monitoraggio dei progetti ancora in corso, per un totale di Euro 67.000,00;
 - una quota base uguale per tutti i 6 Centri convenzionati a valere sul Nuovo Avviso Pubblico PRO.V.I. pari ad Euro 20.000,00 per l'avvio delle attività e la presa in carico delle nuove istanze, per un totale di Euro 120.000,00;
 - una quota variabile connessa al numero di PRO.V.I. redatti e seguiti con le costanti attività di monitoraggio per la durata della convenzione, pari ad Euro 400,00 per ciascun PRO.V.I. preso in carico e ammesso a finanziamento, per un totale di Euro 100.000,00 per n. 250 progetti individuali;
 - una quota base uguale per tutti i 6 Centri a valere sulle risorse ministeriale finalizzate all'avvio dell'Avviso pubblico nell'ambito del programma di Azione Biennale Vita indipendente, pari ad Euro 20.000,00 per le attività di front-office, animazione territoriale, contatti mirati di orientamento dei potenziali destinatari, per un totale di Euro 120.000,00 ;
 - una quota variabile connessa al numero di PRO.V.I. ITALIA redatti e seguiti con le costanti attività di monitoraggio per la durata della convenzione, pari ad Euro 400,00 per ciascun Pro.Vi. preso in carico e ammesso a finanziamento, per un totale di Euro 48.000,00 per n.120 progetti individuali.



Le suddette risorse non possono in alcun modo dare copertura alle spese connesse alle ordinarie attività di funzionamento dei Centri stessi e non strettamente connesse alla attuazione del Progetto Qualify-Care Puglia e Programma di Azione Biennale.

2. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione del Progetto è individuato nella dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e reti dell'innovazione sociale.

3. Al Responsabile regionale sono demandate le attività di indirizzo, monitoraggio e controllo dell'avanzamento fisico e finanziario. Il Responsabile regionale in particolare ha il compito di:

- a) Provvedere con apposito atto alla assegnazione delle risorse economiche a ciascun Centro e alla approvazione degli strumenti necessari per la rendicontazione delle spese sostenute;
- b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei Centri;
- c) individuare i ritardi e le inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

ART. 5 (Durata delle attività)

1. La durata della presente convenzione è fissata in anni 2 (due) a partire dalla data di firma della stessa, al fine di affiancare la Regione sin dalla fase di pubblicazione degli Avvisi Pubblici PRO.V.I. Regione (2016-2018) e PRO.V.I. Italia 2014-2015, e di progettazione degli strumenti necessari per la ricezione delle istanze, l'attività di istruttoria e di monitoraggio.

ART. 6 (Proroghe)

1. La concessione da parte del dirigente di Sezione competente di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione, fatto salvo il caso di estensione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 7 (Rendicontazione delle spese)

1. Le spese effettuate da ciascun Centro sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa. Presso la sede del soggetto attuatore sono custodite le fatture quietanzate o i documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali, e sono messi a disposizione per le attività di verifica e controllo.

2. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972 e s.m.i..

ART. 8 (Modalità di pagamento)

1. L'erogazione del corrispettivo per la realizzazione del Progetto avverrà con le seguenti modalità:

- a 60 giorni dalla firma della presente convenzione sarà erogata la quota base uguale per tutti i 5 Centri già convenzionati sul progetto Qualify-Care, pari ad Euro 13.400,00 per ciascuno Centro per le attività di monitoraggio per i progetti approvati e in via di conclusione, previa presentazione di relazione sulle attività svolte e delle risorse umane e logistiche già impiegate;
- a 60 giorni dalla firma della presente convenzione sarà erogata la quota base uguale per tutti i 6 Centri convenzionati sul progetto Qualify-Care, pari ad Euro 20.000,00 per ciascuno Centro per le attività di avvio del nuovo Avviso e per la presa in carico dei casi, previa presentazione di relazione sulle attività svolte e delle risorse umane e logistiche già impiegate;
- a partire dal 180° (centottantesimo) giorno saranno erogate quote successive dei contributi spettanti, con cadenza trimestrale, a valere sulla quota variabile del contributo connessa al numero di PRO.V.I. di vita indipendente redatti e presi in carico pari ad Euro 400,00 (quattrocento/00) per ciascun Pro.V.I., previa presentazione di relazione sulle attività svolte e delle risorse umane e logistiche già impiegate e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- a conclusione della prima fase di avvio delle attività del PROVI Italia (progettazione attività, organizzazione dei gruppi di lavoro, validazione degli strumenti istruttori e di monitoraggio), la cui durata prevista è di 90 giorni dalla firma della presente convenzione, sarà erogata la quota base uguale per tutti i Centri, pari ad



Euro 20.000,00 per ciascun Centro, comunque previa presentazione di relazione sulle attività svolte e delle risorse umane e logistiche già impiegate ;

- a partire dal 180° (centottantesimo) giorno saranno erogate quote successive dei contributi spettanti, con cadenza trimestrale, a valere sulla quota variabile del contributo connessa al numero di PRO.V.I. Italia redatti e presi in carico pari ad Euro 400,00 (quattrocento/00) per ciascun Pro.V.I., , comunque previa presentazione di relazione sulle attività svolte e delle risorse umane e logistiche già impiegate e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

ART. 9 (Cause di Revoca)

1. La Regione potrà procedere a revoca della presente Convenzione, anche nei confronti di uno o più dei Centri sottoscrittori, in presenza di gravi inadempienze, violazioni e ritardi nell'attuazione delle attività di cui all'art.3 della stessa Convenzione.

ART. 10 (Controversie)

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11 (Utilizzo dei dati e Trattamento dei dati personali)

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. E' fatto divieto ai Centri sottoscrittori della presente Convenzione di elaborare e divulgare in modo autonomo i dati derivanti dalle attività del Progetto.

2. I dati, le buone pratiche, le idee progettuali prodotte nell'ambito della attuazione della presente Convenzione restano di esclusiva proprietà della Regione e non possono essere utilizzate dai singoli centri, se non in forma aggregata e previa autorizzazione espressa da parte della Regione.

Art. 12 (Oneri fiscali, spese contrattuali)

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____ Ottobre 2016

Per la Regione Puglia
La dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dott.ssa Anna Maria Candela



I rappresentanti legali
Per il Centro ausilii CERCAT di Cerignola (FG)

Per il Centro DOMOS di Conversano (BA)

Per il Centro Ausili Tecnologici – C.A.T.A di Bitonto (BA)

Per il Centro ausilii dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR)

Per l'Associazione E-LSA (BA)

Per la Cooperativa sociale Isac Pro (TA)